

Pola, 21 aprile 2020

Oggetto: proposta di allentamento graduale dell'attività

La proposta si basa sulla situazione epidemiologica attuale, sulla tutela del sistema sanitario e la capacità di monitorare il corso dell'epidemia, la tutela del sistema dell'assistenza sociale, il controllo delle entrate nel territorio della Regione Istriana e l'attuazione dei controlli di autoisolamento.

Le attività sono correlate all'entità del rischio e i termini sono condizionati dal precedente controllo preventivo della situazione epidemiologica. Ogni nuova fase è condizionata dalla conferma favorevole della situazione epidemiologica in un dato momento, rispetto alla fase precedente.

Le attività non elencate saranno prese in considerazione nel periodo successivo, secondo la capacità di riprendere l'attività alle condizioni proposte.

I criteri (condizioni) sono i parametri di base per l'inizio dell'attività nei settori elencati, che comprendono la tutela dell'utente e dei fornitori dei servizi.

Per l'attuazione è necessario garantire un monitoraggio costante e negare l'attività a coloro che mettono in pericolo la stabilità epidemiologica.

I criteri (le condizioni)

GENERALI, per la I^a fase:

- devono avere l'accesso al suolo pubblico ossia non devono essere chiusi nei centri commerciali
- l'entrata degli utenti deve essere controllata
- le regole di comportamento devono essere ben visibili
- disinfezione delle mani all'entrata
- controllo del numero di persone nell'area del servizio
- utenti e fornitori devono indossare la mascherina (non è condizione la mascherina medica)
- Tempo limitato di permanenza nella struttura

Per alcuni tipi di strutture saranno richiesti criteri aggiuntivi.

Tempistica:

Prima dell'inizio dell'attuazione dell'apertura delle strutture del primo gruppo, è necessario valutare dal punto epidemiologico l'effetto della libera circolazione su tutto il territorio della Regione Istriana, che è iniziato il 20 aprile 2020.

Si propone di prolungare l'orario di lavoro dalle ore 7:00 alle 21:00.

Alle persone anziane, a persone a rischio e alle gestanti si propone di dare la priorità e di assicurare il termine degli acquisti dalle ore 8:00 alle 11:00.

1) Fase (dal 27 aprile 2020 – riapertura dei negozi non alimentari)

Si propone la riapertura delle seguenti attività:

- negozi di veicoli a motore e motociclette, ricambi e accessori,
- negozio di elettrodomestici
- negozi di prodotti per la cultura e la ricreazione,
- negozi di abbigliamento e calzature specializzati,
- fiorerie
- negozio di animali
- musei, archivi
- orologerie e oreficerie
- studi fotografici
- attività amministrative e di servizi (noleggio, leasing...)
- biblioteche
- riparazione di computer, oggetti per uso personale e per la casa
- attività di lavaggio e lavaggio a secco

Entro il 29 aprile si elaboreranno i criteri per l'attività delle strutture della seconda e terza fase che saranno recapitati agli utenti, con corsi aggiuntivi di formazione organizzati tramite la Camera di commercio della Regione Istriana e da altre camere o associazioni competenti, secondo l'occorrenza.

2) Fase: (dal 6 maggio 2020)

Si propone l'inizio del lavoro delle seguenti attività:

- parrucchieri e saloni di bellezza
- attività per la cura del corpo
- saloni per la cura degli animali

3) Fase (dal 15 maggio 2020)

Si propone di avviare le seguenti attività

- i negozi all'interno dei centri commerciali
- ristoranti con spazi esterni
- gallerie, spazi espositivi, showroom

4) Fase (dopo la conferma della fattibilità delle prime tre fasi)

- istituzioni prescolari
- scuole, università
- ristoranti in ambienti chiusi
- istituzioni religiose

Spiegazione per il lavoro delle istituzioni prescolari:

I collettivi di bambini rappresenta una popolazione particolarmente vulnerabile (ad alto rischio) dato che si tratta di spazi chiusi dove si può facilmente trasmettere il virus, con contatti ravvicinati come nel caso della SARS.CoV-2. Secondo le esperienze passate, i bambini dopo l'infezione sviluppano una malattia in forma lieve o sono asintomatici. Rientrando dal collettivo in famiglia, i bambini possono trasmettere il virus ai familiari, sono particolarmente a rischio gli anziani e malati cronici, che possono sviluppare una forma grave della malattia, che può avere esito fatale.